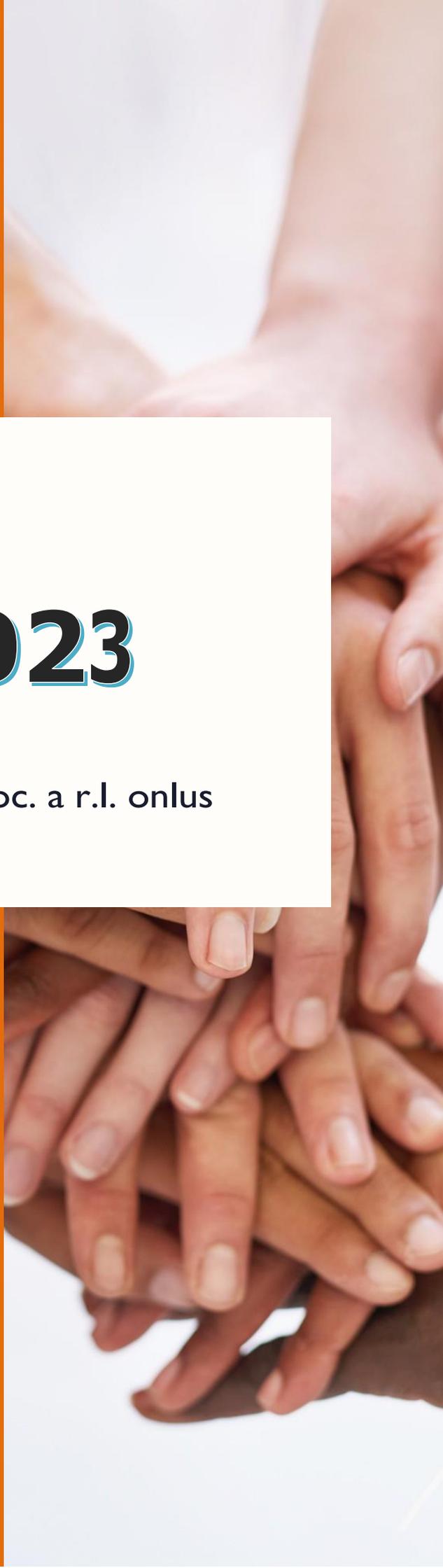


# BILANCIO SOCIALE 2023



L'Isola di Ariel società coop. soc. a r.l. onlus





“Quando si arriva al futuro, il nostro compito non è di prevederlo, ma piuttosto di consentire che accada.”

ANTOINE DE SAINT-EXUPERY

# INDICE

## **1. LA METODOLOGIA ADOTTATA**

Principi di redazione del Bilancio Sociale

## **2. INFORMAZIONI SULL'ENTE**

Riferimenti anagrafici

Area territoriale e ambito di attività

Lo Scopo

La Vision

Valori e principi

## **3. LA GOVERNANCE**

La base sociale

Gli organi di controllo

Gli stakeholder

## **4. LE PERSONE**

Consistenza e dettaglio su lavori e volontari

## **5. LE ATTIVITA'**

Le attività in essere e avviate

## **6. LA SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**

# PREMESSA

Cari soci,

l'anno 2023 ha rappresentato una fase di transizione per le economie avanzate, caratterizzata da una crescita strutturalmente moderata, dopo oltre due anni di forte rimbalzo. Avendo optato nel 2022 ad una diversificazione dei servizi, si è potuto mantenere intatti i posti di lavoro, rispettando in toto i progetti di lavoro preesistenti.

Proprio in conseguenza di questa nuova modalità del vivere, la paura costante e l'avvento di realtà fittizie, costituenti effimeri rifugi, l'individuo è stato portato a chiudersi sempre più nei confronti di una collettività ed un sistema considerati ostili e dannosi. Perseguire i nostri obiettivi, in tal modo, diviene così ancor più oneroso, sia da un punto di vista psicologico che fattuale.

La solidarietà e la progettualità sociale, la collaborazione e la rettitudine possono apparire così valori totalmente snaturati e privi di contenuto. Il perseguimento del nostro obiettivo permette di predisporci al meglio verso collaborazioni proficue che possano in egual misura diffondere i principi della cooperazione, cercando appigli specifici con le istituzioni basati su regole di correttezza e fiducia allo scopo del raggiungimento degli obiettivi che ci caratterizzano:

- Accoglienza
- Solidarietà
- Dignità.

La volontà di dar vita a nuovi progetti legandosi a nuovi impegni, seppur gravosi, non è venuta meno. Di fatti, proprio quest'anno sono sorte nuove importanti sfide, consapevoli di essere di fronte ad un cambiamento di carattere epocale: flessibilità, adattabilità non che resilienza sono caratteristiche fondamentali che ci permetteranno di superare con coraggio e determinazione questo periodo così critico, senza perdere di vista valori e coscienza collettiva.





# 1

## LA METODOLOGIA ADOTTATA

## Principi di redazione del bilancio sociale:

i criteri adottati per la redazione del bilancio sociale 2023 sono quelli suggeriti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (Decreto del 4 luglio 2019) e rispondono alla normativa prevista dal Codice del Terzo Settore (art. 14 del D.lgs. 117/2017).

La raccolta dei contenuti elaborati è frutto di un lavoro di gruppo, che ha coinvolto ogni singola componente dell'intera organizzazione. La collaborazione tra le parti è stata anche un'occasione per poter riflettere e condividere quanto fino ad ora costruito con dedizione e impegno da parte di tutti i referenti dei vari servizi della cooperativa.

Il bilancio sociale rappresenta una delle principali frontiere della comunicazione pubblica costituendo, nelle sue varie accezioni, un potente strumento di comunicazione bidirezionale con i propri stakeholders. Tale rendicontazione rappresenta inoltre, un valido strumento per misurare gli impatti delle scelte strategiche e gestionali sulla comunità di intervento. La stesura del presente documento è improntata sui principi di trasparenza, consapevolezza, completezza e legittimazione:

- la trasparenza consente la diffusione di un sentimento di fiducia tra gli stakeholder. Una delle funzioni più importanti del bilancio sociale è infatti quella di rendicontare e spiegare l'operato svolto

- la consapevolezza di essere allineati alla vision e alla mission dell'attività nasce dalla dichiarazione di strategie e obiettivi che possano trovare riscontro dai risultati ottenuti e dagli effetti prodotti dall'operatività.

- la completezza del presente documento consente di cogliere non solo dimensioni economiche, ma anche sociali e ambientali, aspetti che conferiscono prospettive meno frammentarie e quindi offrono un quadro più veritiero e dettagliato.

- la legittimazione consiste nell'affermare la relazione sociale a partire dal matching tra le aspettative degli stakeholder e le strategie adottate dall'attività. Questo si concretizza nel dichiarare chi si è, cosa si vuole fare e quali valori si perseguono.



2

**INFORMAZIONI  
SULL' ENTE**

## RIFERIMENTI ANAGRAFICI:

Nome dell'ente:

L'Isola di Ariel società cooperativa sociale

Codice fiscale: 09489490012

Partita IVA : 09489490012

Forma giuridica:

cooperativa sociale di tipo A e B

Sede legale:

via Argonne, 5, 10133 -Torino

Numero iscrizione Albo coop:

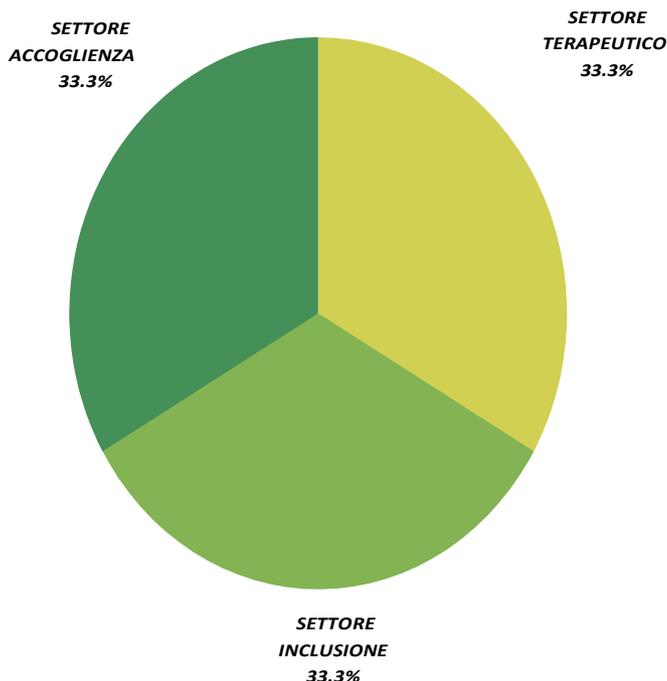
A 180447

Indirizzo pec:

[:lisoladiarielcooperativasociale@gmail.com](mailto:lisoladiarielcooperativasociale@gmail.com)

Codice Ateco lettera A: 88.99

Codice Ateco lettera B: 56.10.11



Area territoriale e ambito di attività:  
la cooperativa L'Isola di Ariel opera nelle province di Torino, nell'area  
Metropolitana e di Cuneo e nel comune di  
Roccaforte di Mondovì.



## Lo Scopo

Lo scopo della cooperativa è di perseguire l'interesse generale della promozione umana, dell'integrazione sociale dei cittadini con particolare attenzione alle situazioni di fragilità attraverso la creazione e/o gestione di servizi in ambito socio sanitari, assistenziale ed educativo, volti a soddisfare i bisogni di accoglienza, sostegno, riabilitazione e reintegrazione di persone in condizioni di disagio sociale.



## La vision

L'Isola di Ariel, attraverso un solido gruppo di lavoratori con competenze multidisciplinari, opera nei diversi ambiti di intervento a valenza sociale, volendo portare una ricchezza di risorse all'interno del territorio in cui svolge le proprie attività.

Il nostro impegno è volto a favorire contesti relazionali tra pari, facilitando percorsi di consapevolezza e fornendo strumenti di supporto per l'integrazione e autonomia.

A tal fine, poniamo tra i nostri obiettivi primari il superamento dello stigma, generando contesti professionali, quali per esempio la gestione di punti recettivi e commerciali, all'interno dei quali possano trovare impiego di

soggetti svantaggiati, in modo da favorire, attraverso il lavoro, una condizione di maggior dignità e benessere sociale.

## Valori e principi:

“La Cooperativa è retta e disciplinata secondo il principio della mutualità di cui all’art.45 della costituzione della Repubblica Italiana; la Cooperativa, costituita sulla base dei principi sanciti dalla Legge 8.11.1991 n.381, ha lo scopo di perseguire in forma mutualistica e senza fini di lucro l’autogestione dell’impresa che ne è l’oggetto, dando continuità di occupazione lavorativa alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali, operando nell’interesse generale della comunità alla promozione umana ed all’integrazione dei cittadini, attraverso:

-La gestione di servizi socio-sanitari, assistenziali ed educativi, volti a soddisfare i bisogni di accoglienza, sostegno, riabilitazione di persone siano esse minori o adulti, portatrici di disagio sociale;

-Lo svolgimento di attività diverse - agricole, industriali, commerciali o di servizi-finalizzate all’avviamento al lavoro e all’inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati di cui all’art.4) di detta legge n. 381/91, al fine di consentire all’utenza presa in carico nello svolgimento delle attività di cui al punto precedente di avere occasioni lavorative/professionali tutelate e monitorate dalla presenza di educatori professionali che hanno maturato, nei servizi diurni e residenziali, capacità specifiche negli interventi di integrazione sociale e reinserimento nel mondo del lavoro.

Il tutto con l’obiettivo comune di garantire ad ogni soggetto coinvolto il pieno sviluppo delle proprie capacità...”





3

# LA GOVERNANCE

## LA BASE SOCIALE:

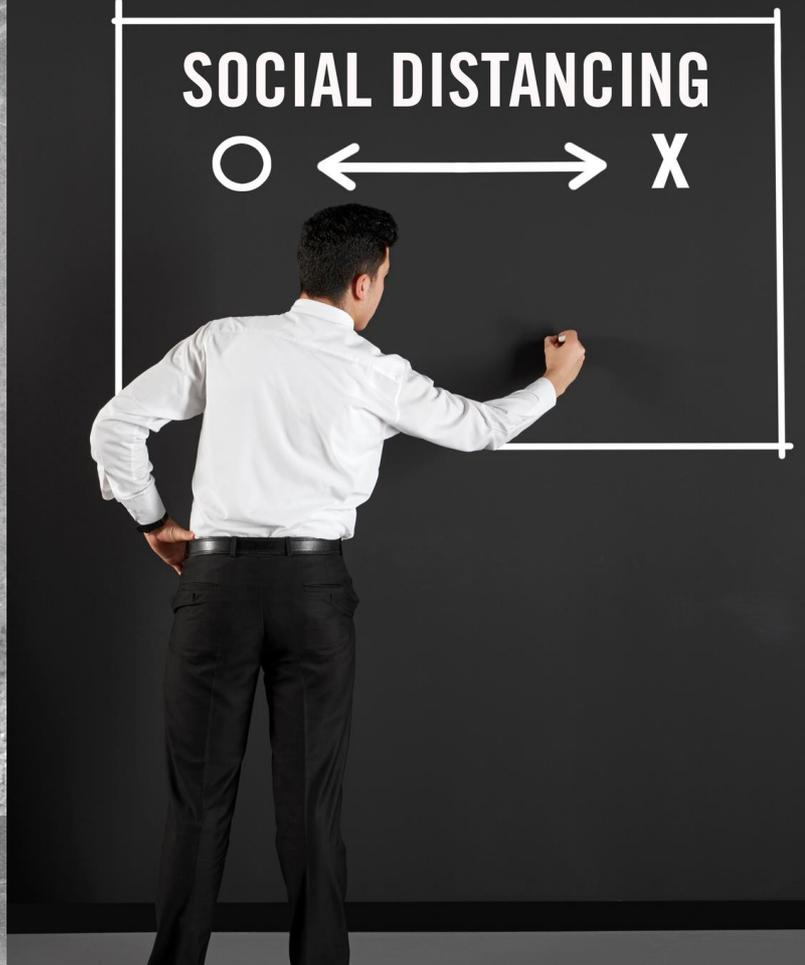
la composizione della base sociale è caratterizzata da una scelta precisa: ad eccezione dei fondatori, la qualifica di socio all'interno della nostra realtà non è conseguita in modo automatico e contestuale alla definizione di un contratto di lavoro, ma si è sin dall'inizio scelto di invitare i lavoratori dipendenti ad associarsi alla cooperativa in maniera consapevole, dopo un percorso personale di crescita e consapevolezza a suo interno.

La filosofia abbracciata è che il socio sia fin dall'inizio conscio del proprio ruolo nella realtà in cui opera, e che il senso di appartenenza maturi non solo dal rapporto imprescindibile di lavoro, ma soprattutto da un coinvolgimento sul piano dei valori e della mission. Da questo deriva una governance caratterizzata dall'intenzione di valorizzare le modalità di gestione dei ruoli, atta a garantire una più sentita e responsabile partecipazione alla gestione aziendale. L'essere socio della cooperativa comporta quindi una maggior consapevolezza del proprio compito all'interno dell'organizzazione: incarichi di responsabilità e livelli di inquadramento più alti si accompagnano ad un maggior coinvolgimento nella governance della realtà operativa.

L'assemblea dei soci nomina con scadenza triennale l'organo di controllo, composto da un Consiglio di Amministrazione formato da 3 membri e da un Revisore Unico.



NON PROFIT



## GLI ORGANI DI CONTROLLO:

l'Assemblea dei soci: i soci decidono sulle materie riservate alla loro competenza dalla legge e dallo statuto, nonché sugli argomenti sottoposti alla loro approvazione da uno o più amministratori, ovvero da tanti soci che rappresentano almeno un terzo dei voti spettanti a tutti i soci.

In ogni caso sono riservate alla competenza dei soci:

1. Approva il bilancio;
2. La nomina degli amministratori;
3. La nomina nei casi previsti dall'articolo 2477 dei Sindaci e del Presidente del Collegio sindacale o del revisore;
4. Le modificazioni dell'atto costitutivo e dello statuto;
5. La decisione di compiere operazioni che comportano una sostanziale modificazione dei diritti dei soci;
6. L'approvazione dei regolamenti interni e l'istituzione del prestito soci;
7. La nomina dei liquidatori, i criteri di svolgimento della liquidazione.

Tutte le decisioni dei soci devono comunque essere adottate mediante deliberazione assembleare con metodo collegiale.

# CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

è composto da un numero di consiglieri variabile da 3 a 5 membri secondo il numero determinato dai soci al momento della nomina.

L'organo amministrativo è investito dei più ampi poteri per la gestione e per l'amministrazione ordinaria e straordinaria della cooperativa, esclusi solo quelli riservati alla decisione dei soci dalla legge.

Spetta tra l'altro al Consiglio di Amministrazione:

1. Curare l'esecuzione delle deliberazioni dell'assemblea;
2. Stendere i bilanci e le relative note integrative e relazioni di accompagnamento nel rispetto di quanto indicato dalle normative vigenti;
3. Predisporre i regolamenti previsti da statuto, che dovranno essere approvati dall'Assemblea;
4. Determinare gli indirizzi della cooperativa, nell'ambito delle varie fasi lavorative e per il conseguimento degli scopi sociali, stabilendo, all'uopo l'inquadramento e le mansioni dei singoli soci;
5. Stipulare gli atti e i contratti di ogni genere inerenti all'attività sociale;
6. Conferire procure speciali per singoli atti o gruppi di atti;
7. Assumere e licenziare il personale della cooperativa fissandone le retribuzioni e le mansioni;
8. Dare l'adesione della cooperativa ad organi federali o consortili;
9. Deliberare circa l'ammissione, il recesso e l'esclusione dei soci;
10. Compiere tutti gli atti e le operazioni di ordinaria e straordinaria amministrazione che comunque rientrino nell'oggetto sociale, fatta eccezione soltanto di quelli che per disposizione di legge e dello statuto siano riservati all'Assemblea.



**Il Consiglio di Amministrazione può delegare parte delle proprie attribuzioni, ad eccezione delle materie previste dall'art. 2381 del Codice civile, dei poteri in materia di ammissione, recesso ed esclusione dei soci, ad uno o più dei suoi componenti, disgiuntamente o congiuntamente tra loro.**



**"Le creature che abitano questa terra in cui viviamo, siano essi esseri umani o animali, sono qui per contribuire, ciascuna in modo peculiare, alla bellezza e alla prosperità del mondo"**

**Dalai Lama**

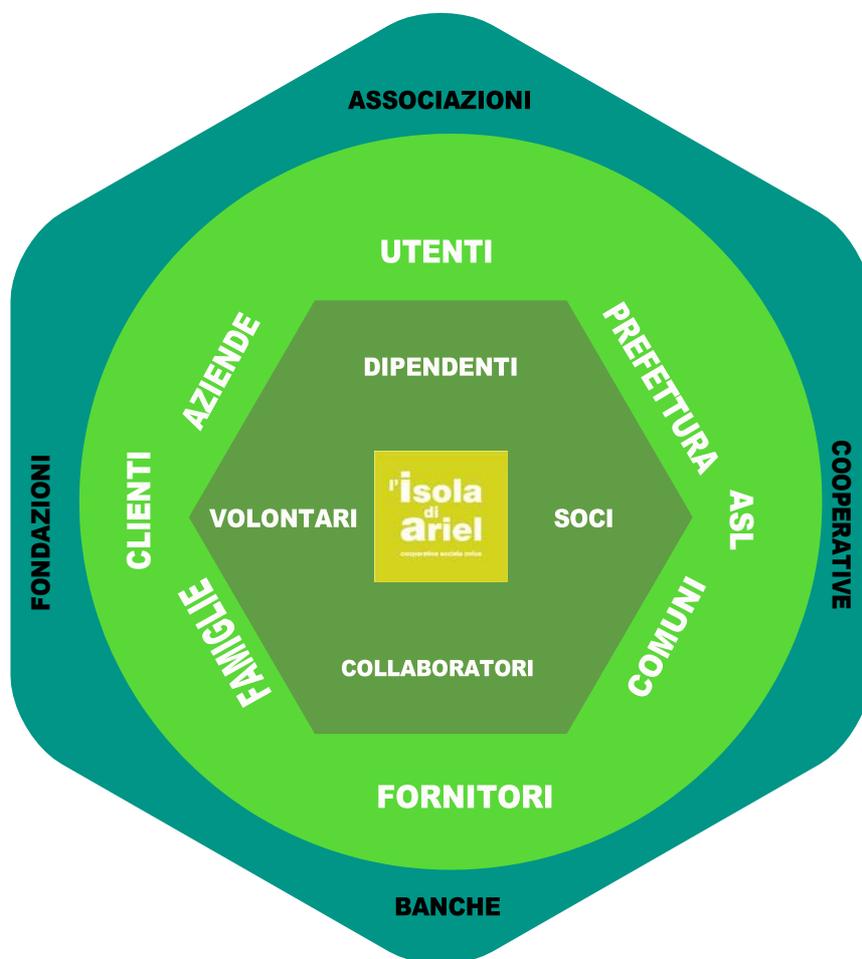


## **IL REVISORE UNICO:**

non essendo obbligatoria la nomina del Collegio Sindacale, è stato deciso di affidare il controllo della cooperativa ad un Revisore unico. Il mandato ha la durata di tre esercizi; svolge il controllo contabile secondo le funzioni e le modalità di cui agli artt. 2409-ter, 2409-septies c.c., compatibilmente con la figura monocratica che riveste e le norme dello statuto.



# LA MAPPA DEGLI STAKEHOLDER



letteralmente stakeholder significa possedere o portare un interesse: il bilancio sociale è un documento pubblico rivolto agli interlocutori sociali che, direttamente o indirettamente sono coinvolti nell'esercizio dell'attività.

Sono nostri stakeholder tutti coloro che hanno un coinvolgimento o un interesse nei nostri obiettivi e nelle nostre attività. Partiamo da quelli più interni, che sono i nostri soci, i dipendenti, i collaboratori, i volontari; poi si passa al cerchio successivo dei beneficiari, che costituiscono la stessa ragione di esistenza della nostra cooperativa; più all'esterno dello schema troviamo le realtà istituzionali, che ci sostengono e con le quali collaboriamo, e le altre realtà del terzo settore con cui sviluppiamo il nostro operato.

Nella rappresentazione che segue sono individuati i principali portatori di interesse della cooperativa L'Isola di Ariel

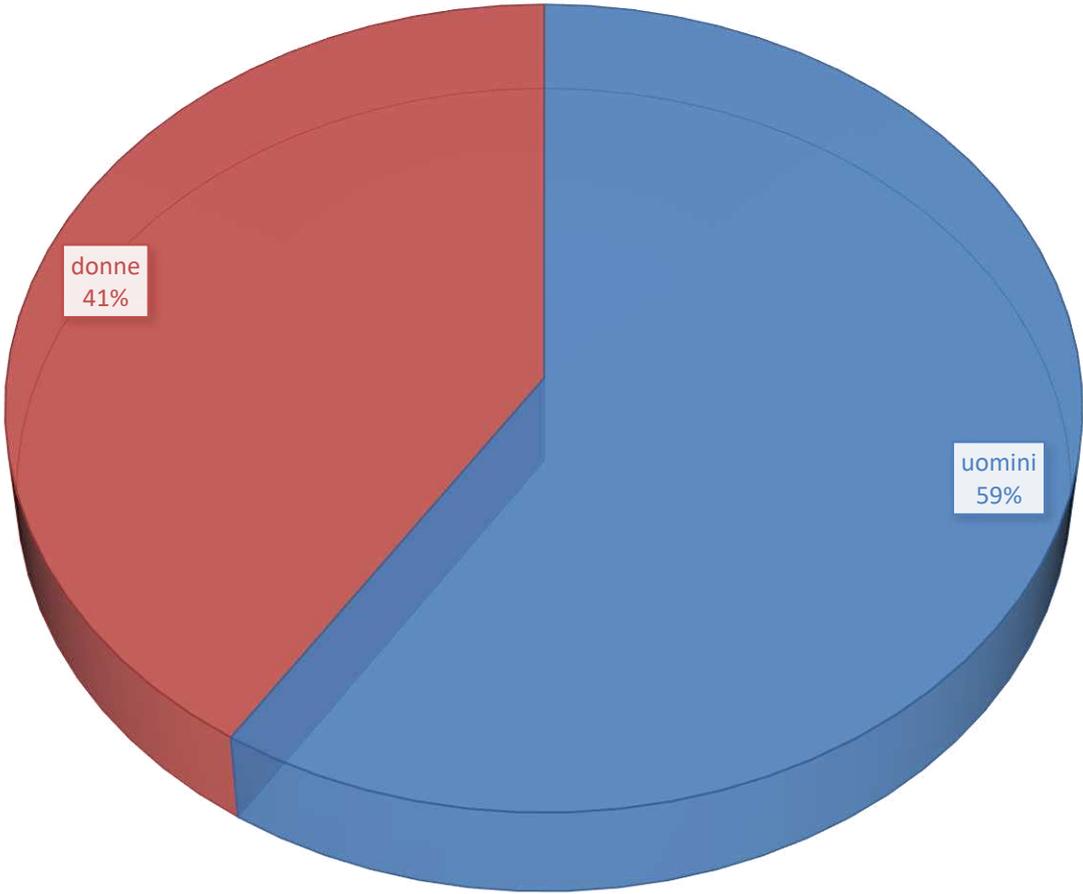


4

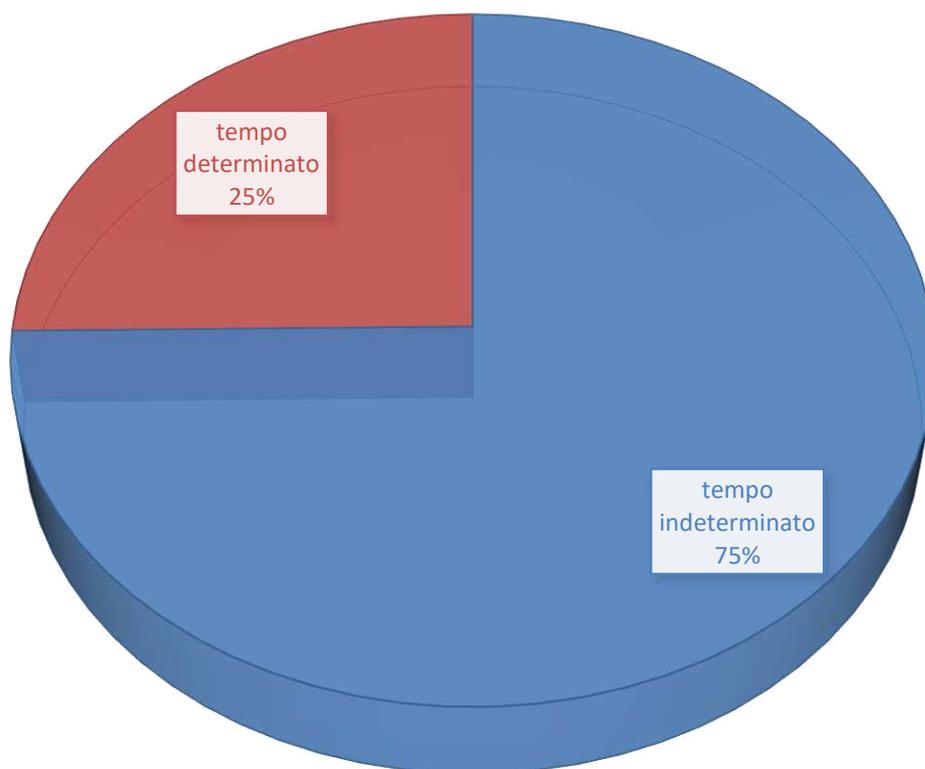
# LE PERSONE



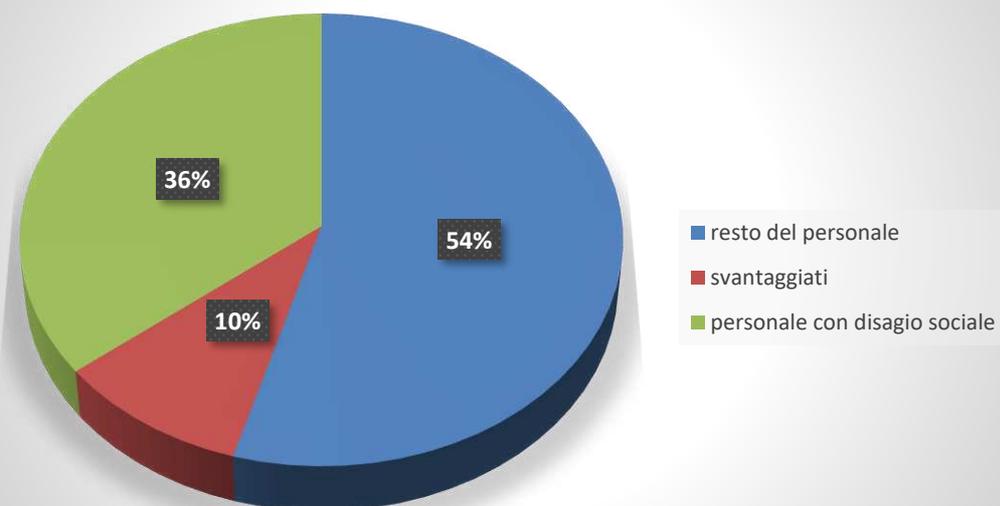
**CONSISTENZA DEI LAVORATORI: 98**



## CONSISTENZA DEI LAVORATORI: 98



## consistenza dei lavoratori: 98



5

LE ATTIVITA'



## I CAS:

i CAS, cosiddetti “Centri di accoglienza straordinaria”, facenti parti del sistema di nazionale di accoglienza, sono individuati dalle prefetture e istituiti al fine di sopperire alla mancanza di posti nelle strutture ordinarie di accoglienza o nei servizi predisposti dagli enti locali, in caso di arrivi consistenti e ravvicinati di richiedenti. La loro struttura, non necessariamente centralizzata, può esplicarsi sulla base di un insieme di appartamenti, adibiti ad abitazione e, più nello specifico, alla realizzazione di un'accoglienza diffusa. Dal 2015 ad oggi i CAS si collocano come strutture intermedie tra i centri di prima e quelli di seconda accoglienza, offrendo supporto a coloro che richiedono una forma di protezione (umanitaria, sussidiaria o asilo politico) in condizioni di indigenza e privi di soluzioni abitative alternative.

Dal momento dell'inserimento, grazie al nostro progetto di "Accoglienza solidale" il destinatario dell'attività svolge un percorso necessariamente suddiviso in più fasi, che vanno dall'accoglienza (con processo identificativo; formalizzazione della richiesta di protezione) a percorsi di autonomizzazione e integrazione con il territorio ospitante (attraverso corsi alfabetizzazione interni, percorsi scolastici in C.P.I.A e professionali in enti accreditati o agenzie formative; l'accompagnamento nell'assistenza medica di base e, laddove necessario, quella specialistica; la presa in carico da parte del personale della cooperativa di fragilità che possano emergere dall'osservazione dell'equipe di lavoro; il sostegno alla gravidanza e alla genitorialità; etc.) fino all'esito della domanda presentata alla commissione territoriale ( con la possibilità di accompagnare l'utente in caso di ricorso in appello su un eventuale primo diniego). Il personale della cooperativa adibito a questa tipologia di attività è costituito da un insieme multidisciplinare di figure professionali e addetti alla logistica, che svolgono un servizio coprente le 24 ore: operatori, oss, educatori professionali e socio-pedagogici, insegnanti, assistenti sociali, psicologi, mediatori culturali, infermieri, addetti cucina, addetti manutenzione, addetti pulizie, autisti, operatori generici.

Ad essi vanno poi aggiunti i professionisti esterni, con i quali la cooperativa collabora al fine di svolgere al meglio il proprio mandato, come avvocati, medici, mediatori di associazioni specifiche, psichiatri dei centri etno-psichiatrici e dei CSM territoriali, assistenti sociali dei servizi, etc. In tutto, la cooperativa l'Isola di Ariel al 2021 ha gestito CAS siti in Torino e Luirisia (CN)

# I GRUPPI APPARTAMENTO:

tra gli obiettivi perseguiti dalla Cooperativa vi è quello di portare avanti progetti in grado di supportare le persone in situazione di disagio psico-sociale, attraverso la costituzione di servizi riabilitativi nei quali si strutturino percorsi agibili di riacquisizione di cittadinanza. Tale progettualità comprende la capacità di riconoscere i bisogni delle persone e di approntare strumenti e metodologie in grado di rispondervi, proponendo servizi finalizzati alla stimolazione all'autonomia nella vita quotidiana e nelle relazioni.

La S.R.P. è una struttura rivolta a pazienti con problemi di natura psichica e con necessità di supporto educativo. Si indirizza a coloro che, per patologia e situazioni familiari, necessitano di un periodo di inserimento in una vita di gruppo, volta a migliorare e a far apprendere capacità di tipo relazionale e operativo nel contesto della quotidianità. L'asse portante del nostro progetto di "casa" consiste nel lavorare, dove sia possibile, verso il più alto grado di autonomia possibile per ogni ospite, grazie all'intenzionalità dell'intervento educativo, applicando il modello del "Supported Housing", per cui il soggetto è visto come un cittadino portatore di diritti, primo tra tutti quello di cittadinanza.

E proprio l'idea di autonomia possibile per ognuno, maturata nella concretezza quotidiana del lavoro in un contesto relazionale, che ci porta a dire che l'autonomia è più un percorso che un solo approdo.

Le nostre Strutture, costituite da alloggi di civile abitazione, sono distribuite nell'area metropolitana di Torino e ospitano dai 3 ai 5 pazienti per ognuna. Il fulcro dell'intervento è il Progetto Terapeutico Riabilitativo Individuale (PTRP), elaborato con l'ospite in continuità delle linee guida di intervento tracciate dal Piano Terapeutico Individuale (PTI), fornito dal case manager del CSM, al fine di rendere sinergico il lavoro sui vari piani di sviluppo.

Altrettanto si dirà rispetto al contatto con i familiari, essendo la S.R.P. possibile luogo di incontro e collaborazione con i medesimi, ma in relazione ad un progetto condiviso tra i referenti responsabili dell'area riabilitativa del DSM.

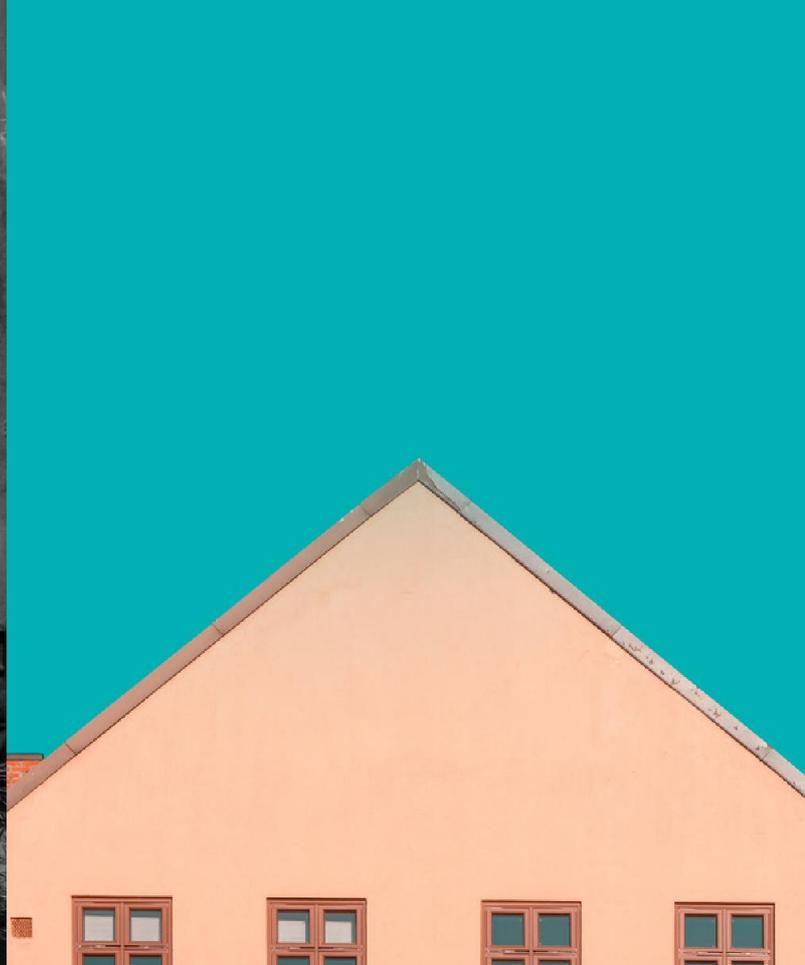
Nello specifico della SRP si risponde a due esigenze:

- offrire risorse abitative a persone che necessitano di supporto per le funzioni quotidiane;
- permettere contemporaneamente l'evolversi di un percorso riabilitativo e terapeutico, in ambiente idoneo, in cui la funzione sociale-familiare sia utilizzata in maniera dinamica e creativa e dimensionata alla singola persona.

Gli interventi di tipo educativo e assistenziale a sostegno della persona svolti all'interno della S.R.P. sono sia individualizzati che di gruppo:

- osservazione;
- accompagnamento nel quotidiano, ovvero rispetto alla cura della persona e del proprio spazio abitativo, attraverso il sostegno alle autonomie esistenti e all'acquisizione di nuove competenze;
- sostegno nella gestione delle mansioni domestiche (approvvigionamento, preparazione dei pasti, pulizie, organizzazione lavanderia personale);
- supporto infermieristico;
- supporto all'autosomministrazione delle terapie;
- attività di risocializzazione: attraverso stimolo e dove necessario accompagnamento in attività di svago e culturali (cinema, teatro e concerti), in attività sportive (piscina, gite escursioni) e quanto potrà essere manifestato nel corso della vita comunitaria.
- Supporto al reperimento e all'utilizzo delle risorse del territorio,
- Supporto al mantenimento delle proprie risorse relazionali;
- Supporto ai percorsi individualizzati rispetto all'inserimento lavorativo e all'eventuale inserimento in contesti abitativi a maggiore autonomia (per es.: casa ATC, alloggio supportato, reinserimento in contesto familiare, altre soluzioni abitative private, ecc);
- Sostegno all'inserimento nel contesto sociale, anche attraverso creazione di legami "deboli".

A corollario, nell'ambito di un'accoglienza sempre più intersezionale va citato il progetto "Sammi", attività di cura a sostegno di 10 migranti pazienti psichiatrici. L'accompagnamento del singolo paziente verso un processo di cura e riabilitazione ha inglobato la partecipazione di professionisti in ambito psicologico, pratico e medicale, coordinati per prestare la giusta attenzione verso i destinatari dell'intervento.



## **ACCOGLIENZA PERSONE SENZA FISSA DIMORA:**

il progetto, nato per offrire supporto a soggetti socialmente svantaggiati in emergenza abitativa, si è predisposto come una vera e propria forma di intervento multidisciplinare. La struttura adibita alla realizzazione del progetto assistenziale ospita persone senza fissa dimora, alle quali viene garantito sostegno non soltanto di carattere abitativo, fornendo loro vitto e alloggio, ma anche psicologico, legato alla totalità del contesto di cura della persona. In tal senso, addetti qualificati forniscono, dove richiesto, un'assistenza che può arrivare a coprire le 24 ore.

## **SUPERAMENTO CAMPI NOMADI:**

In linea con l'approccio solidaristico delle altre realtà progettuali, l'attività in questione vede la cooperativa attivamente impegnata: interi nuclei familiari provenienti da campi nomadi vengono ospitati all'interno di alloggi di civile abitazione. I nuclei in questione sono considerabili in emergenza abitativa per via del supramento avviato dalla Città di Torino del contesto abitativo originario.

Ad essi viene fornito il supporto utile per favorirne l'inserimento sociale, con accompagnamento verso un ruolo attivo di cittadinanza.

# PIANO DI INCLUSIONE SOCIALE:

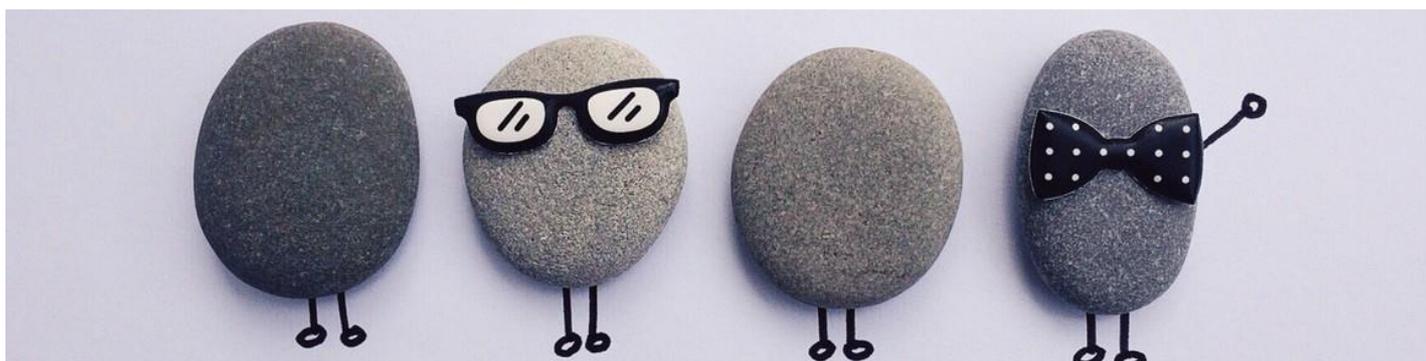
l'attività progettuale è nata in risposta ad un crescente disagio abitativo che comprende ampie fasce di popolazione escluse dai benefici pubblici ma non nelle condizioni di accedere al libero mercato degli alloggi, la Cooperativa sociale L'Isola di Ariel ha messo a disposizione i propri spazi abitativi dando vita ad un percorso che, partendo dal momento dell'accoglienza (anche emergenziale), potesse condurre progressivamente, attraverso un progetto individualizzato e la messa a disposizione di servizi, all'inclusione sociale e all'autonomia abitativa.

L'esperienza avviata da giugno 2019 ha mostrato di riuscire a incidere positivamente nel supporto alle fragilità temporanee fornendo risposte concrete e innescando percorsi personali e familiari virtuosi di autoaffermazione.

Il buon esito effettivo ha creato i presupposti per lavorare in continuità evitando che pratiche efficaci si disperdessero tra le tante esperienze estemporanee.

L'emergenza pandemica ha sottolineato l'importanza di avere una casa, un luogo protetto di ricovero e di appartenenza ma soprattutto di avere una rete di appoggio e di sostegno. La diffusione della pandemia non ha bloccato le attività ma ne ha variato ritmi e modalità di intervento in base alle disposizioni vigenti.

L'obiettivo finale del progetto Accordo di Collaborazione del piano di inclusione sociale è il conseguimento della definitiva autonomia dei cittadini che vengono accolti nelle "Isole" del circuito, ma anche il consolidamento della casa stessa quale risorsa di reti solidaristiche anche dopo il termine dell'esperienza abitativa ed il conseguimento della definitiva autonomia. In altri termini ci si è proposti di costituire per l'utenza un valido punto rete, un supporto, un esempio di convivenza quale emulazione positiva per tutti coloro che l'avranno sperimentato, nella prospettiva dell'auto mutuo aiuto permanente. Il progetto si propone di avviare un circuito che, a partire dal momento dell'accoglienza, conduca progressivamente all'inclusione sociale e all'autonomia abitativa attraverso un percorso individualizzato. Inoltre, la cooperativa opera per trasformare l'accoglienza in un'occasione per contrastare la marginalità sociale creando nuovi legami, anche attraverso il confronto con culture e generazioni differenti, costituendo un valido supporto per le persone ospitate, un esempio di convivenza positiva nella prospettiva dell'aiuto reciproco permanente

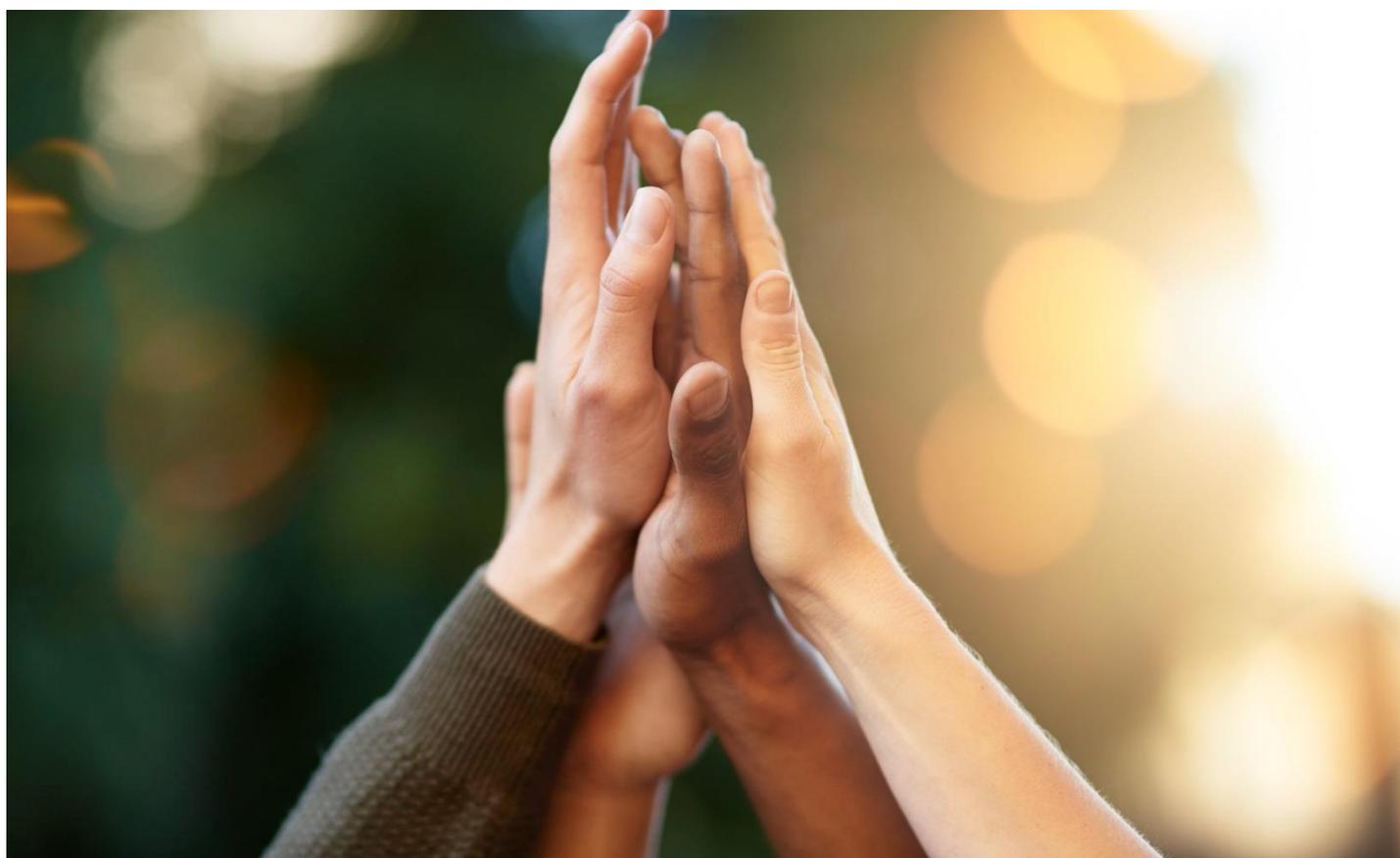


## PROGETTI REACT:

la situazione progettuale, in questo caso, presenta una triplice ripartizione, legandosi perfettamente agli elementi cardine della cura e del reinserimento, modalità di approccio all'utente tipiche della cooperativa. Volendo sinteticamente enunciare i caratteri e l'obbiettivo del nostro operato, con il progetto "Smart-(o) working" l'Isola di Ariel si è impegnata nel proporre attività di tutoraggio, insegnamento ed eventuale reinserimento lavorativo nell'ambito della ristorazione, in favore di categorie di persone particolarmente svantaggiate.

Attraverso il progetto "L'Isola non Isola" si è inteso proseguire sulla stessa linea iniziale, mettendo a disposizione degli utenti che ne facessero richiesta uno sportello d'ascolto che potesse rappresentare una valvola di sfogo, nonché opportunità individuale per un confronto in grado di portare ad una risoluzione della problematica, sia essa lavorativa, sociale o medica.

Ulteriormente, va citato il progetto "Accoglienza solidale", attività realizzata in favore di destinatari quali cittadini che necessitano di una dimensione abitativa e/o che sono a rischio di perdita dell'abitazione. All'interno di questo ventaglio rientrano le persone senza fissa dimora, nuclei fragili, con particolare attenzione all'ottica di genere (donne vittime di violenza), nuclei genitore-bambino, persone con disabilità, anziani, migranti, ecc.



# L'ISOLA NON ISOLA, SEGRETARIATO SOCIALE E SPORTELLO DI PROSSIMITA':

Attraverso il finanziamento dei fondi strutturali e d'investimento del bando REACT-EU la Cooperativa L'Isola di Ariel ha avviato in Borgata Tesso (circoscrizione 5, Torino) il progetto "L'Isola non Isola". Il progetto come una "finestra sul quartiere" osserva il contesto in cui è inserito, impegnandosi a mettere in moto dei servizi di sostegno ideati per le persone in difficoltà, di migliorare la rete sociale per facilitare l'aiuto reciproco, lo scambio di competenze e di risorse. Le attività offerte all'interno del progetto includono uno sportello di segretariato sociale che ha come obiettivo l'orientamento delle persone in difficoltà che si rivolgono ad esso, l'individuazione dei bisogni reali delle persone e successivamente lo sviluppo di percorsi di autonomia personalizzati. Delle attività laboratoriali ed aggregative che attraverso il coinvolgimento della rete di associazioni attive sul territorio mettono in moto molteplici attività di incontro rivolte sia ai piccini che agli adulti. Infine, tramite le attività di comunicazione sui social media e non solo vengono proposte diverse iniziative del progetto.



## **RISTORAZIONE:**

in linea con il senso di fratellanza e familiarità insito nello spirito della cooperativa, l'Isola di Ariel ha sviluppato negli anni attività in ambito ristorativo, con lo scopo di inserire personale svantaggiato e, al contempo, di valorizzare le eccellenze territoriali.

Questi progetti sono oggi realtà lavorative avviate, a loro volta incrementate da una filiera produttiva di materie prime ad esse collegate: nel 2021, contemporaneamente alla classica attività commerciale ristorativa, è stato avviato il progetto PON METRO REACT EU TORINO "Smart-(o) working: opportunità occupazionale agile a Torino".

L'idea alla base di queste operazioni rimane quella di poter formare e impiegare soggetti che avrebbero difficoltà ad essere inserite nel mondo del lavoro, in modo da dare strumenti e possibilità a un numero di persone che possano conquistare un ruolo attivo e dignità rispetto al contesto territoriale. Questo anno viene considerato il punto di partenza per lo sviluppo di ulteriori progetti futuri, anche grazie a interventi di sviluppo e inclusione sociale attivabile con vari attori istituzionali.

## **LA BOULANGERIE:**

l'attività di boulangerie focalizzata nella produzione e commercializzazione di prodotti da forno è stata avviata nel 2020 e si è consolidata nel 2021. L'obiettivo alla base di questa attività è la concretizzazione di opportunità lavorative a sostegno di persone in difficoltà, come stranieri inseriti in percorsi di accoglienza e persone in tutela al Ministero di Grazia e Giustizia - Dipartimento dell'Amministrazione Penitenziaria aventi permessi lavorativi speciali. La cooperativa l'Isola di Ariel si impegna nel mantenimento a lungo termine dell'attività di boulangerie in una prospettiva futura volta alla ricerca e alla creazione di nuove opportunità.

## **SALONE DI PARRUCCHIERE:**

legato al medesimo fine delle attività precedenti, il 2021 ha visto proseguire il progetto già avviato nel corso del 2020 legato al negozio di parrucchiere. Come anticipato, lo scopo è perseguire l'obiettivo equivalente a quello della ristorazione, attivando un altro genere di attività commerciale, tale da poter indirizzare un percorso più specificatamente rivolto alle donne svantaggiate.

Il luogo di incontro tra personale formato professionalmente, con sensibilità in ambito sociale, e tra apprendiste volenterose, ci permette di sviluppare opportunità ulteriori di impiego e integrazione.

# **SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA**





## RICAVI E PROVENTI

### RICAVI VENDITE E PRESTAZIONI

2023 € 5.516.992,67      2022 € 4.371.034,00

### ALTRI RICAVI E PROVENTI

2023 € 757.907,38      2022 € 1.388.132,00

### INCIDENZA LETTERE A, B SUI RICAVI DA LAVORO

2023 LETTERA A 83,28%      2022 LETTERA A 81,27%  
2023 LETTERA B 16,72%      2022 LETTERA B 18,73%

### PATRIMONIO NETTO

2023  
€ 1.746.502,98

2022  
€ 1.514.881,00

## CONTO ECONOMICO

### VALORE DELLA PRODUZIONE

2023  
€ 6.274.900,05

2022  
€ 5.759.166,00

### COSTO DEL LAVORO

2023  
€ 2.980.724,58

2022  
€ 3.012.835,00

### INCIDENZA COSTO LAVORO SUL VALORE DELLA PRODUZIONE

2023 51,15%      2022 52,31%

### VALORE RISULTATO DI GESTIONE

2023 € 238.123,70

2022 € 99.056,00

Data redazione bilancio sociale 13 giugno 2024  
Firmato in originale digitalmente dal Presidente  
Alessandra Giorgia BERTOLIN

# l'isola di ariel

cooperativa sociale onlus